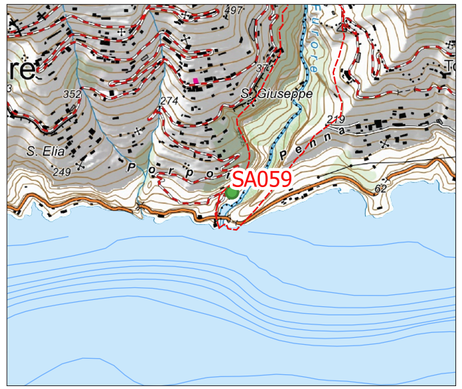
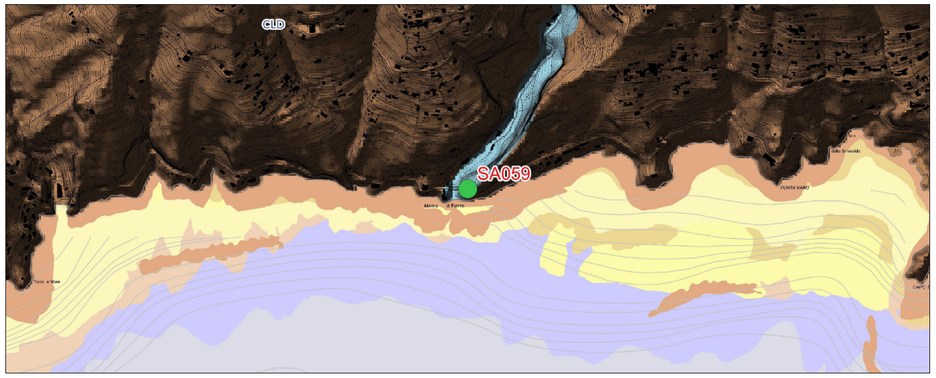
059 Fiordo di Furore

Fiordo generato dalle fluttuazioni glaucio-estatiche del livello marino.





Provincia / CM	Salerno
Comune	Furore
Località	Km 6, statale 163
Foglio IGM 1:50.000	466
Coordinata x	462344
Coordinata y	4495994
Latitudine	40°36'53,55"N
Longitudine	14°33'17,22"E



Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	primaria
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	primaria
storica	
turistica	



Panoramica del Fiordo di Furore (da Google Earth).



Veduta della forra di Furore con le sue pareti subverticali.

Il Fiordo di Furore è una morfologia prodotta dalle fluttuazioni del livello marino dovute a variazioni di clima. Numerose nell'area in esame sono le evidenze morfologiche dei periodi in cui, durante le fasi glaciali, diminuiva la percentuale di acqua allo stato liquido ed il livello dei mari si portava diverse decine di metri più in basso dell'attuale (fino a –120 m nel corso dell'ultima glaciazione, che ebbe il suo apice intorno a 20.000 anni fa). Si tratta innanzitutto di terrazzi marini sommersi e di grotte carsiche che, modellatesi in ambiente continentale durante le fasi di clima freddo e mare basso, si trovano oggi sotto il livello marino. Agli stessi eventi sono correlate quelle cale strette e profonde (tecnicamente delle rias) ospitate entro valli e gole che i torrenti hanno approfondito ben sotto l'attuale quota zero durante periodi di ritiro del mare (fasi glaciali), e sono state poi invase dal mare quando questo è risalito alla sua attuale posizione con la fine dell'ultima glaciazione. Tale risalita (trasgressione marina) è cominciata lentamente intorno a 18.000 anni fa, per poi avere un'impennata tra 14.000 e 6.000 anni fa, quando si registrarono ritmi di risalita superiori al centimetro all'anno. Pertanto il "Fiordo" di Furore, nonostante il nome con il quale è conosciuto, non è di origine glaciale, si tratta in realtà di una valle di erosione fluviale, creata dal torrente Schiato, invasa poi dal mare Mar Tirreno in risalita (ria). I fiordi sono invece delle valli di escavazione glaciale nelle quali entra poi il mare quando il suo livello risale. In Italia i ghiacciai non sono mai scesi fino al livello del mare ed in Italia del Sud, durante le fasi climatiche più fredde, si sono avuti piccoli ghiacciai solo sulle cime appenniniche sopra i 1.600 m. Il fiordo è scavalcato dalla strada statale mediante un ponte sospeso alto 30 m, dal quale, ogni estate, si svolge una tappa del Campionato Mondiale di Tuffi dalle Grandi Altezze.